

La scomparsa Lo studioso è morto a 92 anni

Una vita dedicata alla psicanalisi

Addio a Pier Francesco Galli

È scomparso a 92 anni Pier Francesco Galli, uno dei maestri della psicoanalisi italiana, nato a Nocera Inferiore da una famiglia marchigiana che dagli anni Settanta aveva scelto Bologna come sua base di vita. Il medico ha studiato psichiatria e psicoanalisi prima a Basilea e poi a Zurigo e nel 1960 fondò, insieme a Berta Neumann, Marianna Bolko, Enzo Codignola, Emanuele Gualandri e Gianbattista Muraro il Gruppo Milanese per lo Sviluppo della Psicoterapia, denominato dal 1970 «Psicoterapia e Scienze Umane», che organizzava seminari di formazione professionale a cui hanno partecipato numerosi



Studioso
Pier Francesco Galli

psicoanalisti e psichiatri italiani e internazionali.

Tra i suoi innumerevoli impegni lavorativi è stato direttore della collana «Biblioteca di Psichiatria e Psicologia Clinica» della Casa Editrice Feltrinelli dal 1959 (anno di fondazione) al 1996, ma anche direttore della collana «Programma di Psichiatria, Psicologia e Psicoterapia» della Casa Editrice Bollati Boringhieri dal 1964 al 1996. Complessivamente sono stati pubblicati circa 300 volumi di autori italiani e stranieri. Nel 2001 Francesco Merini gli ha dedicato un documentario: *Pier Francesco Galli. I settant'anni di un maestro*. Scritto a quattro mani col pa-

dre Alberto, il film ripercorre la vita di Galli, una figura centrale per il ruolo che ha avuto come collegamento del nostro Paese con la psichiatria, la psicoterapia e la psicoanalisi mondiale. Proprio quest'anno è stato pubblicato un libro *Settant'anni tra psicoanalisi e dintorni. Dialoghi e interviste* che raccoglie alcune delle interviste (nove per la precisione) fatte al medico nel corso degli ultimi decenni.

La prima è proprio la trascrizione della lunga e articolata intervista fatta col regista Merini per il documentario, poi proposta in un libricino intitolato *Un'intervista* nel 2021 in oc-

casione dei novant'anni di Galli. Le altre interviste, impaginate in ordine cronologico, coprono un lasso di tempo che va dal 1980 al 2022. Nell'introduzione di Paolo Migone, che ha curato la pubblicazione si legge: «Nel complesso queste interviste rendono bene l'idea del percorso culturale di Pier Francesco Galli e riguardano settant'anni di vita professionale, anzi, potremmo dire, novant'anni di vita. È praticamente un auto da fé, in cui il dr. Galli "si confessa" pubblicamente e racconta quale è stato il senso della sua vita, il motore che l'ha spinto in tutti questi anni, le principali motivazioni e gli interessi che ha avuto: la psicoanalisi, la formazione in psicoterapia e in psichiatria, la crisi della psichiatria, la supervisione nei Servizi di salute mentale, eccetera».

A.T.